REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Servizio politiche del lavoro

politichelavoro@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 5273
fax + 39 040 377 5250
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 4088/LAVFORU del 02/05/2022

Fondo sociale europeo – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018". Programma specifico 84/2018 – Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità. Modifica avviso per la presentazione di operazioni di carattere non formativo approvato con decreto n.14151/LAVFOR del 22 novembre 2019 – Proroga dei termini di conclusione della rendicontazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

Vista la D.G.R. 13 settembre 2013 n. 1612 e successive modifiche e integrazioni con la quale la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;
Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
Premesso che la Commissione europea, con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione Friuli Venezia Giulia;
Visto il Programma operativo del Fondo sociale europeo - "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modificazioni nel quale è inserito il Programma specifico n. 84/18 – Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità a valere sull'asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del programma operativo;
Visto il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;

Visto l'Avviso n. 14151 del 22 novembre 2019, pubblicato sul BUR n.49 del 4 dicembre 2019, Programma specifico n. 84/18 – Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità a valere sull'asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà;
Visto che con decreto n.19836 del 3 settembre 2020, pubblicato sul BUR n. 38 del 16 settembre 2020 si modificava il paragrafo 25, comma 1, lett d) dell'avviso approvato con decreto 14151/LAVFORU del 22 novembre 2019, posticipando il termine di conclusione delle operazioni al 31 luglio 2021;
Visto che con decreto n.23586 del 25 novembre 2020, pubblicato sul BUR n. 50 del 9 dicembre 2020 si modificava il paragrafo 25, comma 1, lett d) dell'avviso approvato con decreto 14151/LAVFORU del 22 novembre 2019, posticipando il termine di conclusione delle operazioni al 31 dicembre 2021;
Visto che con decreto n. 5871 del 16 giugno 2021, pubblicato sul BUR n. 26 del 30 giugno 2021 si modificava il paragrafo 25, comma 1, lett d), dell'avviso approvato con decreto 14151/LAVFORU del 22 novembre 2019, posticipando il termine di conclusione delle operazioni al 28 febbraio 2022;
Visto che con decreto n. 9038 del 31 agosto 2021, pubblicato sul BUR n. 37 del 15 settembre 2021 si modificava il paragrafo 25, comma 1, lett d) dell'avviso approvato con decreto 14151/LAVFORU del 22 novembre 2019, posticipando il termine di conclusione delle operazioni al 30 aprile 2022;
Visto che con decreto 1389 del 2 marzo 2022 si prorogava di due mesi, e cioè al 30 giugno 2022, il termine di conclusione, allora fissato al 30 aprile 2022, esclusivamente per le operazioni avviate entro il 2 novembre 2021 e non concluse alla data di adozione del medesimo decreto, modificando conseguentemente il termine previsto dal paragrafo 25 punto 1) lett. d) dell'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019 e s.m.i;
Visto che con il medesimo decreto 1389 del 2 marzo 2022 si fissava inoltre al 30 giugno 2022 il termine per la presentazione dei rendiconti da parte degli enti proponenti per le sole operazioni già concluse alla data di adozione del provvedimento stesso;
Visto che con il decreto suddetto si confermava, per le operazioni non ancora concluse alla data di adozione dello stesso, l'applicazione del disposto del paragrafo 25 punto 1), lett f) dell'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019 e s.m.i. secondo cui il rendiconto delle spese effettuate per la realizzazione delle operazioni deve essere presentato, dai soggetti proponenti, entro 60 giorni dalla conclusione delle operazioni;
Preso atto che dette proroghe di conclusione delle operazioni sono state stabilite in coerenza ai decreti di proroga dello stato di emergenza come di seguito elencati:

- decreto legge n. 2 del 14 gennaio 2021, che ha prorogato lo stato di emergenza al 30 aprile 2021;
- decreto legge n. 52 del 22 aprile 2021, che ha prorogato lo stato di emergenza al 31 luglio 2021;
- decreto legge n. 105 del 23 luglio 2021, che ha prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2021;
- decreto legge 221/2021 dd 24 dicembre 2021, in considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza, dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, era stato ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2022;

Preso atto che, l'avvio delle operazioni da parte delle Amministrazioni proponenti è stato condizionato dall'esigenza di definire la necessità dell'introduzione del Green Pass da estendere anche agli operatori di L.P.U, esigenza peraltro non presente al momento dell'approvazione dell'avviso;
Preso atto della problematicità che le Amministrazioni proponenti hanno incontrato nel reperire il necessario personale da assegnare allo svolgimento delle operazioni L.P.U., ciò dovuto anche alla frequente rinuncia all'incarico da parte dei soggetti individuati e alla difficoltà a individuare i lavoratori sostitutivi;
Preso inoltre atto che in taluni casi le operazioni sono state temporaneamente sospese dagli enti proponenti per la necessità di riduzione del rischio derivato dalla recrudescenza pandemica;
Preso atto che comunque la maggior parte delle operazioni, nonostante dette difficoltà, sono state regolarmente avviate;
Considerato che ci si sta avviando verso la fine della programmazione 2014-2020 e ciò impone di considerare e quantificare con ulteriore attenzione e accuratezza le tempistiche necessarie all'espletamento degli adempimenti preliminari e strumentali alla certificazione della spesa inerente alle operazioni in parola;
Preso atto tuttavia che le operazioni regolarmente avviate, hanno incontrato delle criticità causate dalle problematiche connesse all'emergenza sanitaria che ha contraddistinto gran parte dell'arco temporale di svolgimento delle operazioni, come peraltro rammostrato in più occasioni dai rappresentanti degli enti attuatori di cui occorre tener conto considerate le finalità delle operazioni;

Considerato che tali criticità intervenute in sede di attuazione delle operazioni si riverberano anche sulle attività di rendicontazione della spesa da parte degli enti attuatori e conseguentemente sulle attività di rendicontazione da parte degli enti proponenti;
Considerato inoltre che, per agevolare la rendicontazione da parte dei soggetti preposti, al fine di garantire uniformità dei documenti rendicontali e aderenza dei contenuti degli stessi con le norme prestabilite dall'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019 nonché dalle disposizioni regolamentari e comunitarie di riferimento, si è reso necessario predisporre un supporto informatico tramite il sistema excel e adeguare conseguentemente il supporto informatico già predisposto con il sistema access per l'elaborazione della rendicontazione;
Preso atto altresì delle esigenze espresse da alcuni Comuni i quali hanno manifestato la necessità di ottenere una proroga dei termini di rendicontazione anche per le operazioni concluse in tempi successivi alla data di adozione del decreto 1389 del 3 marzo 2022;
Valutato che, per quanto sopra espresso, si rende necessario prorogare i termini fissati per la presentazione delle rendicontazioni anche per le operazioni concluse successivamente alla data di adozione del decreto 1389 del 3 marzo 2022;
Valutato pertanto di fissare in 120 giorni anziché in 60 giorni dalla conclusione delle operazioni il termine specificato al paragrafo 25 punto 1), lett f) dell'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019 e s.m.i. per la presentazione, da parte dei soggetti proponenti, del rendiconto;
Considerato di modificare, coerentemente con il punto 1, il paragrafo 25 punto 1), lett f) dell'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019, sostituendo le parole "entro i 60 giorni" con le parole "entro 120 giorni"
Considerato che tale proroga, sentita l'Autorità di Gestione, è comunque compatibile con i termini di chiusura del programma;
Visto comunque che, per le operazioni già concluse alla data di adozione del decreto 1389 del 3 marzo 2022, resta confermato al 30 giugno 2022 il termine per la presentazione dei rendiconti da parte degli enti proponenti;
Vista la Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
Vista la Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
Vista la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024);
Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
Vista la delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021, con la quale è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2022 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa e successive variazioni;

tutto ciò premesso

decreta

1. di fissare in 120 giorni anziché in 60 giorni dalla conclusione delle operazioni il termine specificato al paragrafo 25 punto 1), lett f) dell'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019 e s.m.i. per la presentazione, da parte dei soggetti proponenti, del rendiconto.
2. di modificare, coerentemente con il punto 1, il paragrafo 25 punto 1), lett f) dell'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019, sostituendo le parole "entro i 60 giorni" con le parole "entro 120 giorni"
3. di confermare al 30 giugno 2022 il termine per la presentazione dei rendiconti da parte degli enti proponenti per le operazioni già concluse alla data di adozione del decreto 1389 del 3 marzo 2022;
4. che il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it alle pagine dedicate al Fondo sociale europeo e al lavoro

IL DIRETTORE CENTRALE
dott. Nicola Manfren
firmato digitalmente